

CORIANO

Nuova Valleverde, si teme per il futuro dei 140 dipendenti

di ANNALISA BOSELLI

CORIANO. Valleverde: si teme ancora per il futuro dei 140 dipendenti del calzaturificio. Difficoltà finanziarie ereditate dalla vecchia gestione, costosi impegni di investimento in nuovi progetti, conflitti tra vecchi e nuovi proprietari continuano a mantenere precario il futuro dell'azienda e La Filctem Cgil teme che a farne le spese siano i lavoratori. Dopo che è stato scongiurato oltre un anno e mezzo fa il fallimento

grazie all'avvio della procedura concordataria, il sindacato ora teme che anche la nuova gestione, la Valleverde srl, subentrata alla Spes (Valleverde spa, quella di Armando Arcangeli) a luglio del 2011, faccia fatica a lavorare nelle condizioni ottimali per il mantenimento del progetto di sviluppo. «La realtà industriale Valleverde - afferma Roberta Ceroni della Filctem Cgil - significa 140 posti di lavoro per la provincia di Rimini e circa 500 posti per l'indotto e-

miliano romagnolo». In sostanza, Valleverde srl è subentrata nella gestione, con un contratto di affitto, stipulato in tempi celerissimi per evitare che il susseguirsi dei pignoramenti a copertura dei debiti contratti potesse concludersi con un fallimento, che avrebbe visto la fine di tutti i posti di lavoro e la svalutazione irrecuperabile del marchio. La nuova gestione ha consentito di salvaguardare in massima par-

te i posti di lavoro (una quarantina sono andati persi) e di mantenere la produzione sul terri-

torio. Ma non tutto è andato come si sperava: «Le difficoltà finanziarie ereditate dalla Spes, la conquista di una nuova credibilità, accompagnata dagli impegni di investimento nei nuovi progetti, i conflitti nella gestione fra vecchia e nuova proprietà, continuano a mantenere precario il futuro dell'azienda».

La richiesta delle parti sociali è quindi quella che si arrivi a «una rapida conclusione della procedura». Ragion per cui ci

si è attivati con le istituzioni: ieri, si è tenuto l'incontro in Provincia, con l'assessore provinciale al Lavoro Meris Soldati. «Chiediamo a tutti i soggetti sociali e istituzionali un impegno per garantire le misure necessarie allo sviluppo del progetto e una rapida chiusura della procedura, tenendo viva l'attenzione sul mantenimento occupazionale e sul patrimonio industriale».

I dipendenti di Valleverde hanno più volte protestato

